

Programma Pesca 2021 UN.I.COOP.

La necessità di un **CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE** riferito agli operatori della pesca

La scelta fatta dai ricercatori che hanno collaborato alla realizzazione del programma pesca 2021 della UN.I.COOP. è stata quella d'investire le proprie energie al fine di accompagnare i pescatori delle cooperative della pesca verso un cambio comportamentale. La crisi sanitaria da Covid 19 che ha investito l'Italia e l'intero Pianeta ha reso necessaria un'accelerazione.

Che significa cambio comportamentale?

Significa che i pescatori dovranno comprendere, nel minor tempo possibile, la necessità di un cambiamento di mentalità, che determini un'organizzazione nuova del lavoro, che non può più essere connotato solo dalla tradizione, se pur da salvaguardare.

Il lavoro del pescatore, del piccolo pescatore in particolare, dovrà, sempre più far riferimento ad un modello partecipativo e quindi partecipato dalla componente scientifica e da quella pubblica.



Un'organizzazione
NUOVA del lavoro,
un **CAMBIAMENTO**
di mentalità

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Direzione Generale della Pesca
e dell'Acquacoltura
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

 **UN.I.COOP.**
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

UN.I.COOP. - Unione Italiana Cooperative
Sede legale e Presidenza:
Via G. Saliceto, 3/5 - 00161 Roma
Tel: 06.44251074 Fax: 06.44249995
info@unicoop.it - www.unicoop.it

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

 **UN.I.COOP.**
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

PESCATORI E RICERCA SCIENTIFICA

Modelli Bioeconomici di Citizen Science:
La scienza del cittadino applicata alla pesca italiana



Programma Pesca 2021
del Dipartimento Nazionale Pesca della UN.I.COOP.

Modelli Bioeconomici di Citizen Science

Il programma pesca 2021 della UN.I.COOP.: COLLABORAZIONE TRA LA PRODUZIONE E LA RICERCA

Il programma nazionale della UN.I.COOP. Pesca 2021, finanziato dal Mipaaf, DG Pesca, ha avuto il fine di supportare le cooperative della pesca, in questo periodo così difficile, nella loro attività di aumentare il valore delle produzioni per mezzo della sperimentazione di nuovi modelli produttivi sostenibili, basati su una più stretta cooperazione tra pescatori e ricerca scientifica.

**STRETTA
COOPERAZIONE
tra pescatori
e ricerca scientifica**

Questa collaborazione sarà foriera non solo di diminuzione dell'impatto ambientale della pesca ma anche di un aumento della competitività del settore, in particolare della piccola pesca costiera. Tale aumento del valore sarà raggiunto mediante l'implementazione della multifunzionalità nella pesca, costituita da servizi ecosistemici gestiti da pescatori e dall'integrazione pesca/turismo.



La scienza del cittadino applicata alla pesca italiana

Come si realizzerà il MIGLIORAMENTO del sistema pesca italiano

Tale miglioramento, si realizzerà attraverso l'implementazione di un sistema di gestione delle risorse marine di Bioeconomia circolare che prevede la presenza della componente scientifica quale elemento indispensabile. Un sistema di economia ambientale, rigenerativa applicata alla piccola pesca costiera e all'acquacoltura sostenibile.

Il mondo scientifico dovrà anch'esso fare passi in avanti rispetto a quello che finora è stato fatto in termini di rapporto con i pescatori.

I biologi marini potranno, secondo il modello offerto dal programma pesca 2021, condividere spazi inediti con i pescatori e sperimentare con loro strumenti e comportamenti utili al miglioramento della gestione del mare e delle sue risorse vive.

Dal lato dei pescatori e degli acquacoltori rimane la priorità di cambiare l'approccio alla sostenibilità ambientale e alla gestione delle risorse, che non potrà più essere vista come distaccata dalla sostenibilità economica e sociale.

**La componente scientifica
diventerà un elemento
INDISPENSABILE**

Cos'è la Citizen Science

La Citizen Science (scienza del cittadino) è: *"il lavoro scientifico effettuato da membri del pubblico, spesso in collaborazione con o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche"*.

Nel nostro caso la Citizen Science è un metodo di ricerca scientifica che si basa su un protocollo prodotto da un'agenzia di ricerca che prevede la collaborazione tra pescatori e biologi marini nelle indagini sul mare e sulle risorse marine, per l'acquisizione di dati e di misure.

La Citizen Science (CS) è da considerarsi anche un fenomeno culturale in quanto, come rilevato nel programma pesca 2021 della UN.I.COOP. dedicato all'applicazione della Citizen Science alla pesca marittima, essa è fortemente sostenuta dall'interesse per la conoscenza scientifica di persone (pescatori nel nostro caso) che, pur non essendo formalmente specializzate (anche se nella sostanza lo sono: un pescatore conosce bene il mare ed i pesci che pesca), contribuiscono attivamente alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica.

La dimensione economica della scienza del cittadino, si rende visibile, quando il cittadino coincide con il pescatore, come nel nostro caso, essendo il pescatore un operatore economico. Solo per il fatto che il servizio è realizzato da un pescatore, esso assume un valore quantificabile economicamente. Tutti gli studi sul capitale naturale del mare sono lì a dirci quanto sia importante, per l'ecologia ed in questo caso per la bioeconomia applicata alla pesca, avere conoscenze del "valore" del capitale e dei servizi ecosistemici che ne derivano.

Ne consegue che gli scienziati potranno realizzare dei protocolli di ricerca, condivisi con i nostri pescatori, finalizzati a quantificare il valore dei servizi ecosistemici marini per condividere tale valore con chi ha dato il suo contributo per estrarlo.

